

## PERCORSO II

### Da Cosimo a Napoleone

## Parte A (mezza giornata)

### La città medicea lorenese

Giuseppe Massimo Battaglini  
Gloria Peria

#### Introduzione

- II.A.1. Porta a Terra (1)
- II.A.2. Fortezze Medicee (2)
- II.A.3. Forte Falcone (3)
- II.A.4. Forte Stella (4)
- II.A.5. Centro Culturale De Laugier (3)
- II.A.6. Palazzo della Biscotteria (5)
- II.A.7. Piazza d'Armi (Piazza della Repubblica)
- II.A.8. Arsenale delle Galeazze (7)
- II.A.9. Linguella (8)
- II.A.10. Porta a Mare (9)
- II.A.11. Ponticello

#### *Approfondimenti*

*I titoli di Cosimo*

*L'Archivio Storico Preunitario del Comune di Portoferraio*

*I numeri su fondo rosso e blu si riferiscono alla cartellonistica comunale in situ.*

#### **Notizie utili**

*Il percorso si svolge interamente nel centro storico di Portoferraio e la visita richiede tre ore circa. Orari e modalità di accesso a monumenti e siti sono riportati nelle rispettive schede.*

*Per possibilità di parcheggio vedere pagina 133. Questo percorso può essere abbinato nella stessa giornata a quello successivo (La 'capitale napoleonica').*



*Giuseppe Maria Terreni (1739-1811), Prospettiva di Portoferraio, Museo di Forte Falcone*

## INTRODUZIONE

Cosmopolis è il nome aulico, fortemente connotato e propagandisticamente diffuso a piene mani, dato da Cosimo de' Medici alla sua città di fondazione. Il nome gioca sull'ambiguità tra il significato più ovvio, quello di Città di Cosimo, e quello più colto e filosoficamente impegnativo di Città del Kosmos, dell'armonia, dell'ordine contrapposto al Kaos. Quello della Polis è un concetto prima filosofico che urbanistico, che idealizza una comunità voluta, progettata, fondata da un soggetto politico forte.

La Cosmopolis è uno dei pochi frutti concreti di un secolare dibattito teorico sulla città ideale: un trattato di architettura e urbanistica militare scritto con la pietra e il mattone del suo reale costruito.

Il contesto storico politico in cui si inserisce è quello della nascente politica marittima di Cosimo, in ideale continuità con i fasti della medioevale repubblica marinara di Pisa. Gli anni 1546/47 vedono un infaticabile lavoro politico diplomatico di Cosimo per riuscire ad ottenere l'Elba dall'Imperatore Carlo V, come difesa avanzata delle coste tirreniche, in concorrenza con Genova. Aiuterà le mire di Cosimo l'alleanza antimperiale del re di Francia Francesco I con i Turchi. Quando diventa concreto il pericolo di una occupazione dell'Elba da parte di una flotta franco-turca pronta nel porto di Tolone, l'imperatore deciderà di dare il suo consenso all'impaziente duca di Firenze per fortificare l'Elba 'per la sicurezza di Toscana e Liguria'. Nel 1548 Cosimo darà il via ad ingegneri e architetti, per la fondazione, a tappe forzate, della sua città.

La funzione militare strategica di Cosmopoli durerà da Cosimo a Napoleone, nella sua permanente invincibilità, *NUNQUAM ARMIS EVICTA*, come recita la bellissima iscrizione del 1815, che celebra la restaurazione del granducato lorenese dopo il quindicennio napoleonico, leggibile sulla porta del Forte Stella.

La storia della fondazione e dello sviluppo urbanistico e architettonico della città è presentata in mostra permanente al Forte Falcone.

Numerose sono le ferite dei bombardamenti dell'ultima guerra, e le manomissioni avvenute dal secolo scorso (Palazzo del Comando Marina e l'attuale Liceo Foresi, costruiti sul Cammino di Ronda, riempimento del fossato del Ponticello, costruzione delle 'Palazzine' di Via G. Ninci, ecc.) fino ai nostri giorni, ne è esempio la cosiddetta Gattaia, sotto il Bastione della Cornacchia, spacciata per restauro di un inesistente Bastione delle Fiascine. Nonostante ciò la forma della città rinascimentale ha un'identità talmente forte da renderla ancora perfettamente leggibile nella sua struttura portante e nei suoi elementi caratterizzanti. La città di Cosimo del Bellucci, del Camerini, di Francesco I di Toscana e del Buontalenti ha resistito alle diverse strategie dei successori lorenese, e addirittura alla nuova sovranità napoleonica degli inizi del XIX secolo. La continuità della funzione militare strategica ha prevalso sull'avvicinarsi dei sovrani.

## II.A.I. Porta a Terra

Cartellonistica comunale, Itinerario Mediceo n° 1

Geo 42.813794,10.327332

*Porta a Terra vista dall'interno*



E' una delle due porte della città e per un secolo e mezzo, dalla metà del XVI alla fine del XVIII, ha rappresentato il punto di contatto col territorio dell'isola. La centralità dell'imbutto rappresentato dalla porta è rivelata dallo stemma marmoreo mediceo in fronte alla cortina esterna sopra l'ingresso. Guardando la porta, si ha sulla destra il mare del golfo, sulla sinistra un poderoso sistema di difesa laterale, articolato su tre livelli sovrapposti con dotazioni di bocche da fuoco che rendevano impossibile l'accesso al nemico.

Il fornice interno è quasi interamente scavato nella roccia e, piegando prima a mezzogiorno e poi a levante, facilita la difesa naturale della porta. Nella parte verso la città, fortemente rovinata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, è ancora leggibile la sede dove scorreva la saracinesca pronta a chiudere con la caduta a ghigliottina del rastrello, ogni possibilità di accesso.

Una volta superato il complesso e articolato sistema della porta, si esce a mezza

altezza sulla città, ove si trovano quattro possibili percorsi, da sinistra a destra:

- La Via Scoscesa, che corre sul lato interno del sistema delle cortine murarie che salgono al Forte Falcone;
- La Via Sebastiano Lambardi (erudito locale del XVIII sec.) che, dopo una breve salita iniziale, raggiunge la quota dell'asse Via del Carmine – Piazzetta del Teatro – Via Victor Hugo – Piazza Napoleone che rappresenta l'accesso a tutta la parte alta della città;
- La Via Francesco Domenico Guerrazzi (letterato e politico democratico livornese, incarcerato nei Forti di Portoferraio durante i moti risorgimentali) che i vecchi elbani chiamano 'per la Porta a Terra', che conduce in discesa al catino centrale della città bassa, alle spalle dell'altra Porta, quella a Mare, e della Darsena;
- L'accesso al percorso monumentale delle Fortezze Medicee.

## II.A.2. Fortezze Medicee

### Cartellonistica comunale, Itinerario Mediceo n° 2

Geo area ingresso 42.813332,10.32755

*Orario (si consiglia di verificare prima della visita)*

*Dalla vigilia di Pasqua al 16 giugno e dal 15 settembre al 3 novembre: 10.00-18.40.*

*Dal 17 giugno al 14 settembre: 10.00-20.00*

*Ingresso a pagamento; disponibilità di biglietti cumulativi (Cosmopoli Card).*

*Per informazioni: Cosimo De' Medici (vedere seconda di copertina)*

*Le Fortezze Medicee  
viste dal porto*

Va sotto questo nome, ormai storicizzato e istituzionalizzato come percorso storico monumentale, il complesso paramuseale che comprende i bastioni e le cortine che vanno dalla Porta a Terra e dal mare interno al Forte Falcone fino a lambire il mare esterno.

La zona della biglietteria sovrasta il tunnel aperto negli anni settanta del secolo scorso come aggiornamento automobilistico dell'antica porta, a cui corre accanto: quel che non fecero le bombe della seconda guerra mondiale, lo hanno fatto le esigenze di traffico veicolare della fine del XX sec. Il sistema fortificato rappresenta quello che gli strateghi granducali chiamarono il 'fronte d'attacco' o 'i bastioni verso terra'. Si tratta dell'area di maggiore cambiamento funzionale nella vita della città militare: al momento della fondazione la città medicea era centrata sulla Darsena e sui tre forti (Falcone, Stella, Linguella) per la difesa da aggressori improvvisi dal mare: i saraceni, i turchi. In questa area corre soltanto una cortina di muro intercalata prima da uno poi da due bastioni. Già nell'ultimo quarto del XVI sec., la costruzione della poderosa città-fortezza allontana questo pericolo e modifica l'identità del nemico, non più incursore repentino dal mare, ma esercito che assedia da terra. Da allora il fronte d'attacco diviene il punto di maggiore attenzione della strategia difensiva, come cerniera tra la penisola della città-porto e l'istmo



verso terra, che verrà tagliato, per fare di Portoferraio un'isola nell'isola.

*Le Fortezze Medicee,  
bastioni sullo  
sfondo della rada di  
Portoferraio*

*Percorrere la sequenza dei bastioni che salgono al Falcone consente di cogliere senza bisogno di particolari mediazioni, la meraviglia della visione alternata del mare interno e della città di Cosimo verso levante, e del territorio del resto dell'isola e del mare esterno verso ponente e verso tramontana.*

## II.A.3. Forte Falcone

### Cartellonistica comunale, Itinerario Mediceo n° 3

Geo Museo di Forte Falcone 42.816685,10.328993

Orario (si consiglia di verificare prima della visita)

Dalla vigilia di Pasqua al 16 giugno e dal 15 settembre al 3 novembre: 10.00-18.40.

Dal 18 giugno al 14 settembre: 10.00-20.00

Ingresso a pagamento; disponibilità di biglietti cumulativi (Cosmopoli Card).

Per informazioni: Cosimo De' Medici (vedere seconda di copertina)

Forte Falcone con il cammino di ronda verso il Forte Stella



Il Forte Falcone costituisce, insieme al Forte Stella e alla Torre della Linguella uno dei punti di forza della città di fondazione medicea della metà del XVI sec. E' il più alto dei due forti collinari della città, con capacità di tiro a 360 gradi.

Condivide col Forte Stella, oltre all'iscrizione marmorea *Templa moenia domos / arces portum / a fundamentis erexit Cosmus Medices Florenti / norum dux secundus Anno domini MDXLVIII* (Cosimo de' Medici duca di Firenze eresse dalle fondamenta le chiese, le mura, le case, le rocche, il porto, nell'anno 1548), una grande novità della tecnologia dell'architettura militare cinquecentesca, la *contramina*, galleria perimetrale dell'intero forte. La *contramina* aveva prima di tutto, come indica il nome

stesso, il compito di intercettare eventuali tentativi nemici di escavazione di *mine*, gallerie sotterranee di intrusione nel forte; oltre a questa funzione primaria, la *contramina* svolgeva altre due funzioni eventuali, quella di contrasto, attraverso le bocche da fuoco leggero che la traforavano lungo tutto il fianco esterno, di possibili aggressioni di fanteria; e quella permanentemente attiva, di aereazione attraverso le stesse bocche da fuoco, dei volumi interni sotterranei della fortezza. Per l'importanza della *contramina* basti ricordare che solo grazie ad essa Vienna fu salvata all'ultimo momento dalla conquista turca nel XVII sec. All'interno dei tre forti, quello del Falcone ha avuto l'evoluzione funzionale e architettonica più rapida nel sistema forti-



ficato di Portoferraio fin dalla fine del XVI sec. Il forte fu notevolmente modificato sui due lati di tramontana e di ponente, con la costruzione verso terra del poderoso bastione della Carciofaia; rimasero intatti nella loro forma originaria solo il fronte orientale, verso la città e quello meridionale, rivolto ai bastioni degradanti verso la Porta a Terra e al mare interno.

Alla pianta originaria del Falcone s'ispirerà il Forte S. Elmo della Valletta a Malta.

Il forte è stato oggetto di un recente restauro a cura del Comune di Portoferraio, dopo la smilitarizzazione e il trasferimento dal Demanio statale al Comune. All'interno è stata recentemente allestita una mostra permanente sulla Cosmopoli medica che illustra la nascita e la crescita della città dal 1548 al passaggio del Granducato di Toscana dai Medici ai Lorena. La visita della mostra può costituire la migliore premessa alla prosecuzione dell'itinerario.

Dagli spalti del forte si ha un campionario di panorami mozzafiato, dalla Darsena, al Golfo, al Castello del Volterraio, al Canale di Piombino e al Promontorio di Populonia, alle spiagge della costa settentrionale, al Forte Inglese, alla zona dell'istmo verso il resto dell'isola, già tagliato dal fossato del Ponticello.



Forte Falcone, entrata, sulle pareti rivestite di cotto, le bocche da fuoco

Il Museo di Forte Falcone è dedicato alla Cosmopoli medica

### **Il progetto di recupero delle Fortezze Medicee**

L'amministrazione comunale di Portoferraio ha profuso grande impegno, grazie anche alle opportunità offerte dai finanziamenti comunitari, per restituire alla cittadinanza e ai visitatori di Portoferraio un luogo di grande fascino. I lavori finora realizzati hanno reso possibile il restauro di Forte Falcone (con l'allestimento del museo dedicato alla città di Cosimo) e il recupero dei principali camminamenti e delle aree interne ed esterne oltre al completamento di due possibilità di accesso. Rimane da riqualificare e rendere percorribile, il reticolo di camminamenti interrati che collegano i punti cardini della città fortificata. Per quanto riguarda l'aspetto architettonico è da sottolineare la scelta strategica di realizzare con paramento in cotto, le cortine di Forte Falcone e del dirimpettaio Forte Stella per poter adattarsi alle caratteristiche della collina realizzando fronti bastionati perfettamente coerenti con le regole dell'architettura militare del tempo.

Fa parte del progetto di recupero anche l'accordo con l'associazione Slow Food (condotta Isola d'Elba), che all'interno dell'area delle Fortezze Medicee gestisce l'Enoteca della Fortezza, impegnata a far conoscere il patrimonio gastronomico dell'Arcipelago Toscano.

Per informazioni <http://www.enotecadellafortezza.com>

m.p. / c.e.